

Nel Sorriso di Valeria, a cena racconta la Costa d'Avorio

Lunedì, 11 Dicembre 2017



Un viaggio che ha lasciato un carico di emozioni, di speranze e di necessità, quello che racconta il presidente dell'associazione Nel Sorriso di Valeria Lucio Tramentozzi.

“Troppo breve la visita ai villaggi dei nostri bambini per le grandi e intense emozioni provate, ma ce l'abbiamo messa tutta, sia noi e soprattutto loro per poterci incontrare tutti, guardarci negli occhi ed esprimere i

sentimenti finora tenuti nascosti. Indescrivibile e calorosa l'accoglienza riservatoci, ci aspettavano da tempo e ci hanno sorpreso con manifestazioni che hanno lasciato il segno in ciascuno di noi. La nostra Associazione è viva nei villaggi attraverso i loro bambini che possono accedere a un'istruzione altrimenti impossibile, che apre loro una speranza per il futuro e in essi ho visto quello che ci ha spinto a fondare l'associazione: il sorriso di Valeria e di Stefania. Ho abbracciato Valeria, la prima bambina adottata”. A raccontare le emozioni di un viaggio nato per aiutare e cercare di fare del bene è il presidente Lucio Tramentozzi che continua e aggiunge: “Da Valeria lei è iniziato tutto, l'associazione, il progetto scolastico e tutte le nostre opere di solidarietà. I capi villaggio, riconoscenti per la nostra iniziativa, con solennità e con grande dignità hanno voluto farci partecipi, tra danze, canti e riti magici, delle loro più sacre tradizioni investendoci di cariche e onori mai riservati ad altri. Ormai siamo parte di loro e ne siamo orgogliosi. Orgogliosi devono essere anche i sostenitori delle adozioni scolastiche che mantengono in vita questo progetto. A giorni manderò loro la letterina che mi hanno consegnato personalmente con gli auguri di Natale e dell'anno nuovo. Tante sono state le loro richieste sia per sostenere altri bambini e sia per rendere più adeguate le loro scuole. Non ho potuto promettere grandi cose ma una promessa l'ho fatta: resteremo in quei villaggi ancora per tanti anni”. Il caso ha voluto che proprio in quei giorni si celebrasse ad Abidjan il Summit Euro-Africano per la gioventù, con 80 capi di stato impegnati a lanciare un piano Marshall per i giovani nei prossimi anni attraverso infrastrutture e posti di lavoro che possano migliorare le condizioni di vita di quei paesi ed evitare il grande esodo verso l'Europa. “Ci riusciranno? Speriamo. - aggiunge Tramentozzi - noi, intanto, nel nostro piccolo stiamo preparando questi bambini a poter cogliere le opportunità future.

Grazie ai soci Lucy e Joseph, responsabili del progetto scolastico, che riescono a portare avanti tra tante difficoltà soprattutto logistiche, basti pensare che in condizioni normali ci vogliono circa due ore per raggiungere un villaggio. Con loro abbiamo condiviso le fatiche e i disagi di questa estenuante ma felice avventura. Ne è valsa la pena e sicuramente da ripetere”. Per continuare a parlare di questo progetto con Tramentozzi c'è un appuntamento in programma per venerdì 15 alle 20 al tennis Club di San Miniato, dove si terrà una cena prenatalizia, qui si parlerà anche del viaggio in Costa d'Avorio di cui il presidente racconta emozioni e necessità della popolazione. Il 29 dicembre invece si svolgerà la cerimonia della consegna delle borse di studio con il concerto della Banda cittadina. Per Natale poi, anche quest'anno, ci sarà il presepe nella Chiesa del Santissimo Crocifisso. Infine volgio ringraziare tutti coloro, senza elencarli, che in qualsiasi modo hanno contribuito alle raccolte di fondi, materiale scolastico ed altro destinato e consegnato direttamente ai bambini della Costa d'Avorio tra di loro Assunta Menichelli (in ricordo del padre Domenico), Anna Monacelli (rinnovo adozione scolastica), Virginia e Rossano Tramentozzi (rinnovo adozione scolastica)